TOMMASO SERRA

SPAGNA
Lato A

TOMMASO:
... E andiedi là, in Francia (nuovamente) ma, naturalmente naturalmente... PAOLO:...passaporto...
TOMMASO: Eh, eh! senza nessun passaporte ... ossia (...?...) via. PAOLO:... speciale.
TOMMASO: Eee, ora nel frattempo ecco che scoppiano gli avvenimenti della Spagna, siamo nel 36, nel mese di luglio del 36. Io con (...?...) stavo bene ma, va bé, ò ! Ehhh quella in Spagna fu lotta, i compagni si battono contro il fascismo e allora io volli andare in Ispagna. E feci intervenire (....?....) che venne,mi prelevò e che mi disse -dimmi-, voleva che rimanessi, disse tanto disse in Ispagna uno di più di meno disse, puoi rimanere qua no!? Ho detto- no, no, il mio posto é là. E così, mi accompagna di lì a Ginevra, a Ginevra saluto i compagni e il giorno dopo mi accompagnano in una località in Francia da prendere il treno direttamente per Perpignano (..... ..... ? .....)
Bene, arrivo a Perpignano, contatto con i compagni, passo in Ispagna, e sono arrivato in Ispagna il 26, il 26 o il 27 agosto del 36, OoH, giorni dopo avviene la famosa battaglia di Monte Pelato che rimasero vittime tanti compagni tra i quali il comandante della colonna... PAOLO: Aneloni, Angeloni, Angeloni. TOMMASO: Angeloni, sì ...Angeloni... repubblicano. O, bé naturalmente erano... e c'era Camillo Berneri, e c'era, in quel primo combattimento Carlo Rosselli che ebbe una piccola ferita anche lui, lì ci lasciò la pelle Centrone un compagno che avevamo conosciuto a Parigi, che veniva dall' America e tant altri compagni...

PAOLO: Quando, quando sei entrato in Spagna
chi ti ha accolto, chi, c'era già un...
TOMMASO: Sì naturalmente c'erano i compagni
che son venuti a prendermi alla stazione
eee...
PAOLO : Dove a Barcellona?
TOMMASO: [illegible], Alla stazione di Barcellona.
Dalla stazione di Barcellona siamo andati
alla sede centrale in via Layetana che poi
fu via Buonaventura Durruti ....eee.... in
quella traversata dalla stazione alla sede
della CNT e della FAI ho assistito ad una
sfilata di miliziani (.....? .....)
vestiti in abito di lavoro, con qualche
fucile, con un servizio di croce rossa,
cantando eeeh...ridendo... trovo un tizio
(..... ? .....) .
PAOLO: E la gente com'era? Anche tutta entusiasta, sì?
TOMMASO: Uuuh, c'era un entusiasmo sulle Ramblas,
una cosa, gente a non finire.
Dunque io sono ospite nella caserma di Ped=
ralbes per fare un periodo di qualche settimana
di addestramento per conoscere le armi; do=
podiché ... al fronte, anch'io. M PAOLO:
nella colonna. TOMMASO: sì. Dunque, dunque,
eravamo 25 o 30 che partivamo da Barcellona,
tra questi qui, a questa caserma Pedralbes
ho incontrato diversi comunisti che incontrai
parte in Svizzera, parte in Francia eccetera
e che naturalmente eravamo sempre in battibecco. E allora domandavi loro -ma cosa ci
fate voi qui? in mezzo agli anarchici?
Proprio siete contro... no, dice no Questo
é il momento della lotta e la lotta ci uni=
sce! ...Giusto... però il partito comunista

ufficialmente non era in lotta contro il coso, la Russia non aveva preso alcuna posizione dunque in Francia c'é un governo di fronte popolare con a capo Leon Blum e questo qui non trova altra soluzione che f fare un patto di non intervento e il patto di non intervento é stato si applicato ma nelle frontiere francesi contro gli antifascisti che confluivano per aiutare gli spagnoli e non c'era armi che passassero e naturalmente il patto di non intervento che non era osservato dall' altra parte, dai fascisti che naturalmente intervenivano sfacciatamente, quindi quella non era che un duro colpo contro la repubblica si può dire spagnola, da parte di chi: dei socialisti, che era a capo il partito socialista... Ora non parliamo per esempio di quello che può essere il movimento sindacale, il movimento degli operai, la classe che é direttamente interessata in questa lotta di liberazione del proletariato. Niente! i papaveri che comandavano non hanno fatto che la propaganda di stare agli ordini del governo, o no!? E così le cose cominciarono ad andare male. Poi interviene la Russia, ma interviene la russia con un ricatto vergognoso, in quantoché ha preteso di avere lei il potere militare e civile del paese, Negrin, il primo ministro spagnolo non era che un fantoccio al servizio della Russia, chi comandava era Mosca e facevano tutto quello che loro volevano, e le armi dalla Russia andavano alle Brigate Internazionali * basta o all'esercito regolare le colonne anarchiche

non hanno avuto nemmeno una cartuccia dalla Russia, ma al contrario, perché i nostri combattimenti, le diverse azioni che si sono svolte al fronte di Huesca abbiamo sempre avuto il sabotaggio da parte dei comunisti, perché si prendevano degli accordi che loro non hanno mai mantenuto, non é vero... era proprio mandare gli anarchici allo sbaraglio per essere sterminati, questa é stata la loro politica. Dunque... nel mese di... dopo diver= se altre lotte fatte al fronte di Almudevar, cioè da Huesca a Zaragozza a Burjalaoz, che anche lì andiamo a fare questa azione con l'accordo che avevamo, alla nostra sinistra avevamo i comunisti, alla nostra destra ave= vamo i compagni della CNT e della FAI e del POUM. Bene, con la promessa che nel turno di mezzanotte arrivarono delle riforniziони, cioé armi e munizioni che non sono arrivate, c'era l'accordo che, iniziata l'azione, saremmo stati appoggiati ~~mitraxim~~ dall'aviazio= ne che non é venuta.
Insomma che cosa vuol dire quello lì, quello lì é autocondannarsi al macello, non é vero! Dunque, in quell'azione io facevo parte di una batteria, una batteria,4 pezzi avevamo si e no 50~~pezzi~~ colpi e non tutti efficienti, il comandante era Libero Battistelli. ~~XXXX~~ E allora abbiamo preparato tutto ecc...ecc.. e al momento di attaccare abbiamo attaccato, ciò nonostante che gli altri non rispondevano ...é..! Dunque per non passare da vigliacchi abbiamo iniziato l'azione lo stesso che ha impegnato precisamente la colonna degli anti= fascisti, dei volontari, non é vero... Ooo, dunque spariamo i nostri che avevamo, negli

obiettivi indicati eccetera eccetEra
e poi naturalmente ci rispondono i fascisti
e hanno centrato un colpo proprio sul pezzo
dove ero io ... davanti, e ha mandato tutto
per aria meno il pezzo che combinazione
non ha avuto nemmeno una scalfitura perché
era già costretto con i sacchi eccetera,
eccetera e i compagni (....? .....).
Bon, finito quello naturalmente abbiamo preso
i fucili e siamo andati avanti. O! l'aviazio=
ne non c'era, le munizioni famose non sono
arrivate e allora ad un certo punto, dopo
4 giorni abbiamo abbandonato le posizioni,
perché non era più possibile non é vero stare
in una situazione sim-ile potevamo aver avu=
to un contrattacco per cui avessimo avuto una
peggiore sorte. Bon ritorniamo nelle nuove
posizioni e vengo a incontrarmi con Randolfo
con... Vella, Randolfo Vella e siamo tutti
e due di servizio insieme, di sentinella
nella strada che conduce da Huesca ad Almu-
devar e lì siamo rimasti diversi giorni,
poi visto che non c'é stata nessuna reazione
siamo ritornati ancora nelle nostre posizioni
e già, e abbiamo preso posizione nel cimitero
di Huesca, a, sarebbe alla sinistra prima...
da Almudevar a Huesca si trova prima il
cimitero di entrare in città a circa un
Kilometro e mezzo dalla città. E allora
questo qui faceva da linea di accerchiamento
di Huesca, perché avevamo le strade e la strada
ferrata che conduceva a Huesca che erano nelle
nostre mani e rimaneva una strada che da
Pamplona dall'altra parte giungevano, era
il solo passaggio che avevano i nazifascisti
per andare a HUesca.

E lì abbiamo svernato ooo, in questo frattempo i compagni hanno deciso di ..... iNtErRuZiOnE .....

PAOLO: Allora eravamo all'inverno vicino a Huesca, e questi, e i compagni avevano deciso....

TOMMASO: Sì hanno deciso di, in primavera di fare una azione e sarebbe stato, l'assedio di Huesca, dovrebbe essere stato l'assedio di Huesca. Di fatti noi ci trovavamo per esempio dalla parte sud-est di Huesca, siamo passati alla parte nord-est di Huesca per iniziare l'azione da quella parte lì che c'era un cosidetto Carrascal, un boschetto, non é vero. Iniziare l'azione di lì per tagliare l'al tra strada e assediare Huesca.
Dunque, stabilito prima di avere ciò che é necessario per fare un'azione, l'accordo era che l'aviazione era garantito che interveniva, che le munizioni lo stesso non sarebbero man= cate. Insomma ci siamo messi in viaggio, ho qualche fotografia anche di quella... e arriviamo su, sul posto e cominciamo a prendere a distanze le posizioni. Ooo, li avviene pres= sapoco la stessa cosa di ciò che abbiamo subito ad Almudevar. Abbiamo iniziato l'azione, ab= biamo espugnato diverse posizioni eccetera, e tutto va bene, ma dovevan giungere altri mezzi, non é vero. O', poi l'intervento dell' aviazione che non si é vista, abbiamo visto l'aviazione fascista che ci ha martellato e che ha fatto delle vittime. O, in quell'azione si può dire che abbiamo avuto dlle perdite considerevoli fra cui coso, un architette abruzzese che comandava la colonna: Cerri (si tratta di Cieri) . Eee, in somma sono

tanti carissimi compagni che sono morti inu=
tilmente....
Inoltre, avendo esaurito, si può dire ciò
che avevamo, e, che bisognava fare? Aspetta=
re che ci piombino addosso? ..... ti isoli
devi ritirarti in buon ordine no.
Perché, vengono i compagni spagnoli Vivancos,
Jover, e Domingo Ascaso il fratello di
Francesco Ascaso cercando di incoraggiare
e una cosa e l'altra; si ma le parole non
bastano, ci vuole ciò che ci vuole per
fare le azioni, diversamente é impossibile,
e di fatti dopo 4 o 5 giorni di lotta si
può dire continua, senza dormire, in con=
tinuo allarme la persona si esaurisce, é
inutile che rimanga li a, non é vero, a...
E così ci siamo e ad ..... si é
presa la decisione che data la pressione che
c'era per il militarismo, cioé per militariz=
zare tutte le colonne eccetera eccetera,
noi abbiamo detto così, noi siamo venuti
volontari, la militarizzazione a noi non ci
interessa, noi siamo venuti a lottare senza
nessuna pressione, siamo dei volontari e co=
me volontari vogliamo rimanere, non milita=
rizzati ò! E allora in seguito si scioglie
la colonna dei volontari.

PAOLO: Senti, come era organizzata la colonna,
così, che principi, i comandanti i rapporti...

TOMMASO: I rapporti... naturalmente si conoscevano
le persone più competenti, come per esempio
Libero Battistelli era un ex capitano di
artiglieria che faceva .....
allora chi meglio di lui per dirigere una
batteria eh? Ora si sa che ~~anche~~ Angeloni

lo stesso, era un ex ufficiale dell'esercito, quindi uno competente, non poteva essere Camillo Berneri naturalmente che doveva dirigere e così via, non é vero. Ora fra i compagni che erano lì che avevano fatto la guerra I5-I8 che avevano una certa esperienza queilì naturalmente avevano delle capacità più degli altri e allora si affidava a loro

PAOLO: Eche tipo di... TOMMASO/..fra i quali c'era un'altro ufficiale Bifolchi, Bifolchi sì, anche lui che comandava un reparto anche lui, sì.

PAOLO: E come divisa avevate...

TOMMASO: Divisa?... avevamo la tuta da lavoratori

PAOLO: E poi il berrettino

OMMASO : Sì... sì

PAOLO : Ma cos'avevate delle mostrine...

TOMMASO: No, no, niente mostrine, niente mostrine, no, no. Io avevo una mostrina.... questa qui PAOLO: Ah, ecco.

PAOLA : E' di allora quello?

TOMMASO :E'?

PAOLA : E' di allora quello? Ce lo fai vedere bene?

TOMMASO: Non so se lo inquadrerà PAOLO: Sì, sì.

PAOLA : E' proprio d'allora quello lì?

OMMASO : E'

PAOLA e PAOLO: E' di allora?

TOMMASO :Del '36

PAOLO : Questo qui, ah, scusa , se lo giri di qui, perché ecco sì di qui si legge giusto.... FAI...c'é... ecco qui sotto quel, quel

AOLA : E' Ascaso quello é, é Ascaso é.

AOLO : E.... U..... é Ascaso quello?

OMMASO: Sì, Ascaso.

AOLO : Voi eravate la colonna Ascaso, facevate parte...

TOMMASO :Sì
PAOLA :E, ce l'avevate al collo quello?
TOMMASO ;Si al collo oppure nel taschino.
PAOLA :E', te lo tieni sempre allora?!
TOMMASO :E'! PAOLO: Eh! Eh!Eh! TOMMASO: E sì....dunque...
PAOLO :Scusa ancora, il, il..... sì, no volevo dire, facevate delle discussioni tra di voi...
TOMMASO :Sì, si .....eccetera eccetera, se tu hai letto per esempio "un trentennio dell'at= tività anarchica" quel libro lì, ci trovi un bel passaggio, non é vero, delle comunicazioni che si facevano fra noi e Barcellona con i compagni. Dunque...a Barcellona.
PAOLO :Quindi tornate a Barcellona dopo...
TOMMASO :Sì, libero ognuno di prendere la strada che voleva di entrare ..... (?) , andare in un'altra formazione, andare nelle collettività, andare nelle officine, insomma, svolgere l'attività che sapeva e poteva svolgere, non é vero, se voleva tornare al fronte, che tornasse al fronte libero eccetera.
PAOLO :Questo quando era?
TOMMASO :Questo é... la lotta é iniziata il 7 apri= le fino al I2 aprile e io e tanti altri siamo stati ricoverati all'ospedale di Barbastro per esaurimento. Lì a Barbas= tro sono poi intervenuti Camillo Berneri, Francesco Barbieri, Marzocchi e tanti altri compagni non é vero e si presero le deci= sioni che si presero.
PAOLO :E quindi eravate a Barcellona prima dei fatti di maggio
TOMMASO :Sì, siamo al I5 aprile. Noi siamo rientrati a Barcellona verso il 20 aprile. E allora, prendiamo contatto con i compagni che sono

a Barcellona Camillo Berneri eccetera,
Barbieri, quelli del gruppo Malatesta
e altri gruppi che si erano formati e
stiamo lì a discutere, a vedere quello che
ognuno di noi poteva fare ..... (?)
.....
alla casa del miliziano per custodire, non
é vero questa casa, inquantoché i miliziani
quando arrivavano lì comandavano là, lascia=
vano quello che a loro era superfluo por=
tare con loro in questa casa e così via, e
avevano il telefono che poteva comunicare
con Berneri con Rovero (?) con altri compa-
gni eccetera. Ora eccoci che arriviamo ai
primi di maggio, e comincia la carneficina,
il fratricidio dei comunisti contro gli
anarchici,; lì ho visto le armi russe,
contro, al fronte no. Oo, dunque, telefo=
nammo alla centrale per avere notizie,
siccome avevo telefonato a Berneri e
Berneri non risponde, per sapere qualche
cosa, e anche loro midicono anche noi non
sappiamo niente non abbiamo comunicazioni,
inquantoché quelli che sono andati a pre=
levarli per assassinarli hanno strappato
la linea di comunicazione, così la Fosca
e un'altra compagna che era con loro, la
compagna di Bruno Guastaldo (?) bolognese
che é morto al fronte di Huesca aveva anche
lei insieme la Fosca, Berneri e Barbieri.
Ora io mi trovavo in un gruppo a nord di
Barcellona e dovevo fare diversi chilometri
per arrivare nella sede e strada facendo
per arrivare alla sede, in un crocevia,
un giovanotto mi dice .... (?)
dove vai, ho detto vado alla sede dei

miliziani, Hombre ven achì, ven achì, porché es muy ~~perigloso~~ perigloso. Mi dice che era molto pericoloso, di andare da lui che era la sede del sindacato dei chimici, e lì parliamo, del fronte, della battaglia eccetera eccetera e questo giovanotto entu= siasta come tutti i giovani, avrà avuto si e no 22 23 anni tutto ad un tratto mi dice, ò, facciamo vedere a questi qua come si fanno le barricate. Ho detto Volentieri, e di lì io e lui scendiamo nel crocevia palanchino picco, divellere il selciato e fare la barricata. Sì, tutto a un tratto telo vedo andar giù ..... (?) fulminato a terra, allora compagno io .... (?) fulminato! Ho detto, aveva ragione che è era molto pericoloso, eppure... Io raggiungo la sede, mi rimetto in comunicazioche ed oltretutto si è sentiva pin, pun, pin, pon e la mitraglia che fi= schiava e comunicazione ..... (?) di Berneri niente, allora mi metto in co= municazione con la sede della CNT, ma con Berneri niente da fare. Allora mi son detto, in qualche posto dev'essere, e siccome sa= pevo che tutti ... PAOLO interrompe TOMMASO: Allora dove siamo arrivati: dunque, nella ~~sede~~ sede non avendo più comunicazioni prendo una decisione; siccome avevo un'infezione gengivale, è un'infezione delle gengive, ho detto vado a farmi ricoverare per guarirmi que= sto... Avevo così il pretesto di essere nella clinica dove passavano tutti i cadaveri che... tutte le reliquie.

Eee, sono ricevuto e parlo con gli infermieri, dopo avermi visitato eccetera, fatto disinfezione, detto così e così io vorrei se é possibile vedere nella morgue dove sono i cadaveri delle vittime non é vero, per riconoscere certi compagni che non so dove siano, per vedere che delle volte non siano fra queste vittime. Dice sì, sì, perché no. Cosicché questo qui mi accompagna, e mentre mi accompagna ecco che si fa di fronte Emilio Canzi un compagno bravissimo, anche lui reduce dal fronte e anche lui venuto all'ospedale per il medisimo scopo di vedere se si poteva rintracciare eccetera eccetera . Entriamo la ..... tutto lo scantinato di questo ospedale era cosparso d@ cadaveri come nelle ..... uno verso l'altro, con la testa così, piedi là, la testa in quà e noi passavamo qua così per guardare il viso di questi cadaveri; abbiamo fatto tutto il giro non abbiamo visto nessuno, abbiamo visto degli altri, ho visto quello che é caduto al mio fianco, ho visto degli altri compagni che il nome adesso mi sfugge e allora abbiamo messo un biglietto col nome sul corpo di questi qui. E allora abbiamo detto, saranno stati sfigurati malamente e non si riconoscono al viso, bisogna riguardare gli abiti, sapevamo gli abiti che indossavano e così potremo.. e così fu, al secondo giro che abbiamo fatto, abbiamo trovato Camillo Berneri e Barbieri affianco l'uno all'altro ma avevano il volto nero come la pece dei

chi li riconosceva, al volto era impos=
sibile, abbiamo riconosciuto gli abiti
.... (?)

PAOLO: E come mai erano così sfigurati?

TOMMASO: Io non so se é il colpo famoso alla nuca, erano neri come dei senegalesi. Allora abbiamo avvisato la direzione, sono stato in direzione per dichiarare che avevamo trovato i compagni che noi si cercava. E così, non é vero, sono stati prelevati e messi nel frigo. A proprio tempo Canzi é andato ad avvisare e la Fosca e gli altri compagni che avevamo, é vero, ritro=
vato il cadavere dei compagni.

PAOLO : Li avete trovati proprio voi lì nel...

TOMMASO :Sì. E sì, tristi...

.....

Dopo di che giorni appresso successero i funerali, io ho anche una fotografia dei funerali di Camillo Berneri. Camillo Berneri e gli altri compagni Barbieri eccetera.
Ooo in seguito, dopo il fattaccio e la cessazione delle ostilità inizia la reazione da parte delle autorità, sempre restrizioni, sempre sequestri, sparizioni. Il fratello di Francisco Ascaso é stato assassinato come é stato assassinato Camillo Berneri a Domingo non dal piombo fascista ma dal piombo comunista .....(?)
.... (?) E allora!
....(?) l'entusiasmo del popolo non c'era più, perché tanti e tanti, l'ho sentito io: Perché si deve lottare quando gli altri ti stanno distruggendo

le conquiste che abbiamo fatto, e le collettività e tutte le iniziative non é vero per il benessere di tutti e per la continuazione della lotta. E quelli ti ostacolavano, ti, ti infangavano dicendo non é vero che era opera di banditismo quello che facevamo noi, figurati, opera di banditismo, quando invece i compagni, e questo l'ho visto io a Barcellona e altrove, le collettività é stato qualche cosa che ha, si é dato vita , impulso a tutto il movimento, e che tutti erano entusiasti, anche quelli che per esempio erano liberi di fare da sé, si associavano alle collettività perché avevano più mezzi per poter lavorare ecœtera eccetera e poi non avevano nemmeno la responsabilità di sacrificarsi da soli, perché l'unione fa la forza in tutte le cose. Bene, di fronte, si cercava di andare avanti alla bell'é meglio aiutandosi nelle officine in ogni posto...

PAOLO: Non c'era più la cosa del miliziano...

TOMMASO: Miliziano,c'erano di quelli che andavano volontari ..... liberi.

PAOLO: No ma dico, la casa del miliziano non...

TOMMASO: Sì, sì quella lì era sempre in piedi, sempre in piedi.

PAOLO: Invece tu sei andato in qualche fabbrica?

TOMMASO: No io ero la nella casa del miliziano, sono rimasto lì.

Dunque, avviene che il I8 luglio del '37 alla radio, nel comunicato della radio, sento dire che alla piazza Atarazanas dove cadde Francesco Ascaso si doveva

commemorare l'anniversario della morte di
Francesco Ascaso e dedicargli una lapide
a lui. E allora io ed alcuni altri compa=
gni abbiamo deciso di recarci in questa
piazza, siamo andati lì verso le II, ho
detto, tanto la manifestazione avverà
dopo le II a mezzogiorno, l'una così nò.
Eravamo in 3 io, Bruno e un Mazi, Mazi (?)
e.io.avevo.l'apparecchio.fotografico.... (X)
e ho fatto delle fotografie dove é caduto
Francesco Ascaso che c'erano dei fiori,
delle iscrizioni eccetera,no. E dopodiché
c'era un palco già preparato, con un telo
eccetera e ci siamo avvicinati lì, ho det=
to verranno no! verranno. E tutto a un trat=
to si sono avvicinati una decina di poli=
ziotti, no di quelli della... del partito
comunista, sì, dei comunisti catalani con
tanto di bracciale eccetera, ci hanno soffiato (?)
venite con noi. Io avevo questo fazzoletto
al taschino del giubbotto, così, al taschino
del giubbotto .... (?)
....
ci portano al posto di polizia, di polizia,
che erano loro e ..... (?)
responsabile, che cosa siamo stati a fare
là eccetera,eccetera. Fino a prova contraria
io alla radio ieri sera ho sentito così
e così é sono andato lì per assistere, perché
io sono un compagno di Francesco AScaso.
Ah, ah, bene, bene. A certe domande abbiamo
detto non é vero alla formazione a cui ab=
biamo appartenuto, dove abbiamo lottato
eccetera eccetera e questo se ne rideva,
se ne rideva ah sì, sì, sì. Dunque di lì
ci hanno portato alla centrale di questi

qualcheduno che non tornava più.
E allora, aspettando che anche a noi
venisse quel turno lì. E lì veniva il
famoso interrogatorio che facevano con
delle torture eccetera eccetera e poi
la fine era al muro o ..... (?)
ti rimangiavi tutto, abiuravi ~~a tutto~~ e
inneggiavi a Stalin e allora, vabé. Dopo
una settimana che eravamo là, mi sento
chiamare a colloquio che di lì

FINE LATO A TOMMASO SERRA SPAGNA

TOMMASO SERRA SPAGNA LATO B

PAOLO : ...quello di.... Ginevra

TOMMASO: Il professore andai atrovare , che questo professore aveva prestato servizio nella crocerossa internazionale, e quasi ogni mese si recava a Barcellona a porta= dei soccorsi della crocerossa internazio= nale. E ogni qual volta veniva a Barcellona domandava di me, se ero ancora vivo, ~~xxxx~~ o che. e una volta venne fino al fronte a portare un'altra ambulanza di pronto soccorso. Un'altra volta tramite la corrispondenza che avevo con Luigi Bertoni, lo invitai a venire, era venuto fino al fronte ..... e allora ci siamo abbracciati e lui ci dice così: mon ami mon coeur é proprio qui, ci amava tanto.
E ci hanno trasferiti alla prigione, alla prigione modello tanto da raggiungere(?) gli stalinisti, del boia di Stalin ... sì

PAOLO: Eravate tanti in quel scantinato, in quel sotterraneo eravate tanti?

TOMMASO: E sì, ce n'erano una trentina, gente che va e viene, sì. Ebbene, dopo un soggiorno di un mese, un mese èmezzo dalla prigione modello hanno stipato tre camion di questi dissidenti che non hanno accondisceso agli ordini di Stalin e li hanno portati alla frontiera Francese, indesiderabil@ cioé, come, ti qualificavano della quinta colon= na, ti qualificavano di collaborazione con i fascisti, tuute le calunnie che han tira= to fuori questi disgraziati, quando sono stati loro gli affossatori della rivoluzione

in Ispagna. Perché loro sono intervenuti all'azione(?) di Parigi il I5 novembre quindi quattro mesi dopo che scoppia il movimento, ci sono voluti quattro mesi per prepararsi, capisci, quella era la loro azione rivoluzionaria per salvare la repubblica spagnola, dopo che si sono portati via cinquanta tonellate d'oro dalla banca di Spagna, miserabili. E quanti, quanti compagni sono stati vilmente assassinati da questi qui. Bon, ci sbarcano... durante il viaggio c'era un giovanotto russo che m'ha visto questo fazzoletto nel taschino dice: permetti, e sè l'é messo al collo, viene un poliziotto con la rivoltella in pugno: Togliti quel fazzoletto! PAOLO: cos'é un russo era quello lì. TOMMASO: e. .....(mugugni)//..... che razza di, di marmaglia. Così, alla frontiera, quelli che erano catalogati sono stati ..... (?) gli altri che non erano catalogati hanno proseguito la loro strada, la loro destinazione. E allora io, naturalmente, non mi trovavano nelle liste e allora guarda nella lista dell'interpol, guarda lì e... Sicché rinchiusione a Perpignan, faccio due mesi e mezzo e dopo i due mesi e mezzo il giorno prima vengono a.....